[*Nota per l’insegnante e per il genitore*: Quest’attività prevede un primo momento in cui l’allievo svolge a casa la scheda, da solo. Il genitore può aiutarlo, spiegandogli eventuali termini non chiari presenti nel testo e guidandolo a formulare le risposte alle domande, ma non deve sostituirsi a lui. In un secondo momento l’allievo si collega in videoconferenza con l’insegnante (in piccoli gruppi di max 8 bambini) e racconta le risposte che ha costruito. Se potete stampate la scheda, altrimenti lavorate visualizzandola sul vostro dispositivo. Durante la sessione di videoconferenza, l’insegnante deve proiettare la scheda e leggerla agli allievi, se necessario anche più volte.]

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Data  | Città  | Scuola  | Classe  | Nome Allievo |

*Leggi il seguente testo:*

Immerso in un sonno profondo, Sandro sogna di essere in un luogo lontano , in un bosco fittissimo di alberi di montagna. Lì vivono esseri molto strani, detti Nibelungs. Sono alti 40 cm e abitano in caverne, che amano riempire di ogni cosa, soprattutto dei ricordi che rubano agli umani che in quel bosco si avventurano in cerca di pace e di funghi. Questi esseri hanno il naso lungo, la pancia prominente e le braccia cortissime. Non hanno capelli ma solo lunghe e folte sopracciglia, che pettinano con dei bastoncini di legno che chiamano “pects”. Sono così lunghe che tirate sulla testa formano un’apparente capigliatura, che da loro un’aria un po’ sinistra, così come le loro profonde guance scavate. Ma sono esseri buoni e gentili e chiedono sempre il permesso prima di rubarti i ricordi. Sandro ne vede due vicino ad un cespuglio, intenti a cercare mirtilli e fragole selvatiche. Potrebbe fuggire, ma non lo fa. Li avvicina e si presenta: - Ciao! Sono Sandro! -. I due, voltati di spalle, fanno un salto enorme per la paura e schizzano nel cespuglio. - Dai… uscite… non sono cattivo… -. Mettono fuori il lungo naso e annusano l’aria, sentendo che non c’è nulla da temere… - Ragazzo, perché sei qui? Questo non è il tuo mondo, è il nostro mondo… -. - Sì… ma ci sono venuto apposta… ho qualcosa per voi… -. - Per noi? Cosa? -. - Qualcosa per arredare le vostre caverne… -. - Che ne sai tu delle nostre caverne? -. - Le conoscono tutti, dai… -. I due si guardano un po’ straniti. - Come fa a conoscerci così bene? E chi altro ci conosce? -, si chiedono. - Cosa vuoi, ragazzo? -. - Voglio che rubiate i miei ricordi… -. - Perché mai dovremmo farlo? -. - Perché voi vivete di ricordi, ma quelli altrui… -. - Ragazzo, è vero… ma noi i ricordi non li rubiamo su ordinazione, scegliamo noi quando e come farlo… -. - Ma poi chiedete il permesso… -. - E’ vero, ma solo se quel ricordo ci interessa… mica li rubiamo tutti! -. - Ok, preparatevi, ho un sacco di roba per voi… - e inizia a raccontare tutta la sua storia. - Fermati, ragazzo, fermati! Troppa roba! E’ interessante, ma dove la mettiamo? Non abbiamo così tanto spazio nelle nostre caverne! -. - Ok, allora rubatene uno solo, ma quello che dico io… -. - No! Scegliamo noi. Ma ci faremo aiutare dal caso! -. - Il caso?- . - Sì. Lanceremo in aria per tre volte una moneta. Se la prima volta viene testa ti ruberemo un ricordo bello, se viene croce ti ruberemo un ricordo brutto. Se la seconda volta viene testa ti ruberemo un ricordo recente, se viene croce ti ruberemo un ricordo remoto. Se la terza volta viene testa ti ruberemo un ricordo sportivo, se viene croce ti ruberemo un ricordo d’amore. Se la quarta volta viene testa ti ruberemo un ricordo a cui ci tieni, se viene croce ti ruberemo un ricordo a cui non tieni. -. - Ok, però mi dovete concedere anche una seconda chance. Ho qui un sacchetto con 5 palline blu, 10 gialle, 20 rosse e 25 verdi. Faremo due estrazioni: se prima viene una pallina blu e poi una pallina rossa, allora ruberete il ricordo che vi dirò io… -.

[di Roberto Trinchero]

*Adesso rispondi alle seguenti domande:*

1. A cosa servono i ricordi che i Nibelungs rubano agli umani?

[*Nota per l’insegnante e per il genitore*: In videoconferenza, dopo ogni domanda, l’insegnante chiede ad uno degli allievi presenti, a rotazione, di rispondere, argomentando opportunamente le risposte (es. Se la domanda chiede chi è il protagonista, non basta dire chi è il protagonista, bisogna anche dire *perché* quel personaggio è il protagonista); chiede poi al gruppo se vi sono risposte differenti o idee alternative in proposito, esortando ad esporle. Poi fornisce, domanda per domanda, le “buone risposte”, collegandosi a quanto detto dagli allievi]

2. Perché, secondo te, Sandro accetta il rischio di tirare la moneta?

3. La storia contiene un errore. Quale?

4. Qual è la probabilità che lanciando una moneta i Nibelungs rubino a Sandro un brutto ricordo sportivo recente di cui Sandro si vuole liberare?

5. Qual è la probabilità che estraendo le palline dal sacchetto i Nibelungs rubino a Sandro proprio il ricordo di cui Sandro si vuole liberare?

6. Secondo te, cosa ci insegna il testo che hai letto?

7. Inventa una domanda che l’insegnante potrebbe farti sul testo e formula una risposta che ritieni corretta.

8. Prova ad immedesimarti nei due Nibelungs e racconta la storia dal loro punto di vista.